

ECODIGIT

Ecosistema Digitale per la Fruizione e la Valorizzazione
dei Beni e delle Attività Culturali della Regione Lazio

D1.2 v2 Strumenti di comunicazione e divulgazione

Acronimo Progetto:

Titolo Progetto:

EcoDigit

**Ecosistema digitale per la fruizione
e la valorizzazione dei beni e delle
attività culturali della regione Lazio**

D1.2

Work Package:	WP1 - Task 1.2	
Data di Sottomissione:	2 Ottobre 2019	
Inizio Progetto:	2 Ottobre 2018	
Durata Progetto:	15 Mesi	
Reponsabile Deliverable:	Valentina Presutti valentina.presutti@cnr.it	
Versione:	2.0	
Stato:	Versione Finale	
Autore:	Luigi Asprino	ISTC-CNR
	Ludovica Marinucci	ISTC-CNR
	Andrea Giovanni Nuzzolese	ISTC-CNR
	Valentina Presutti	ISTC-CNR
Altri contribuenti al lavoro riportato nel deliverable:	Marialuisa Mongelli	ENEA
	Antonio Budano	INFN
	Massimo Mecella	RM1
	Maria Prezioso	RM2
	Marco Canciani	RM3
	Giovanni Fiorentino	UNITUS
Reviewer:	Marco Canciani e Mauro Saccone (RM3)	

Per citare questo documento si prega di utilizzare il seguente record bibliografico

Luigi Asprino, Ludovica Marinucci, Andrea Giovanni Nuzzolese e Valentina Presutti. *D1.2 Strumenti di Comunicazione e Divulgazione (v.2)*. Deliverable Progetto EcoDigit. 2019

Revisioni

Versione	Data	Modificata da	Commento
v 1.1	19/09/2019	Ludovica Marinucci	Creazione documento
v 1.2	21/09/2019	Ludovica Marinucci e Luigi Asprino	Prima versione documento
v 1.3	25/09/2019	Valentina Presutti	Revisione documento
v 1.4	30/09/2019	Andrea Giovanni Nuzzolese e Ludovica Marinucci e Luigi Asprino	Seconda versione documento
v 2.0	1/10/2019	Valentina Presutti	Convalida Versione Definitiva

Executive Summary

Il progetto **EcoDigit-Ecosistema digitale per la fruizione e la valorizzazione dei beni e delle attività culturali del Lazio** ha l'obiettivo di arricchire il sistema Anagrafe delle Competenze con una piattaforma middleware che faciliti l'integrazione di nuove sorgenti di dati e consenta la pubblicazione e il riuso di servizi per la valorizzazione e la fruizione del patrimonio culturale del Lazio.

Il presente documento, dal titolo **D1.2 Strumenti di comunicazione e divulgazione**, è la seconda versione del deliverable contenente la descrizione dei risultati delle attività previste dal **Task 1.2**.

Analogamente alla prima versione, il deliverable è composto da una sezione introduttiva che descrive gli obiettivi principali del Task 1.2 e la sua connessione con le attività degli altri task del progetto, in particolare nel contesto degli obiettivi del Work Package 1.

Segue una seconda sezione che specifica: (i) gli strumenti di comunicazione interna tra i partner che hanno facilitato la gestione e collaborazione alle attività svolte finora, anche da remoto; (ii) gli strumenti di comunicazione esterna e di divulgazione degli obiettivi e dei risultati ottenuti.

Indice

1	Introduzione	5
1.1	Obiettivi del Work Package	5
1.2	Obiettivo del deliverable	5
1.3	Relazione con le altre attività del progetto	5
2	Comunicazione e divulgazione	6
2.1	Strumenti di comunicazione interna	6
2.2	Strumenti di comunicazione esterna	8
2.3	Divulgazione	8

1 Introduzione

1.1 Obiettivi del Work Package

Il Work Package 1 è dedicato alla gestione del progetto e al coordinamento dei partner partecipanti con lo scopo di assicurare sia una comunicazione efficace tra i partner sia una divulgazione adeguata dei risultati. In questo Work Package è prevista un'attività di analisi dei rischi e di monitoraggio e mitigazione degli stessi. Infine, sarà oggetto di elaborazione in questo Work Package un piano di sostenibilità di EcoDigit che consideri le risorse necessarie all'evoluzione e manutenzione del sistema dopo la sua messa in opera.

1.2 Obiettivo del deliverable

Il deliverable in oggetto descrive le attività svolte finora nell'ambito del **Task 1.2 “Strumenti di comunicazione interna ed esterna”**.

In questa seconda versione, si specificano i casi in cui sono stati utilizzati gli strumenti, individuati nella prima versione [1] del deliverable in oggetto e volti a: (i) supportare la comunicazione interna tra i partner e la condivisione di documenti e altri oggetti digitali; (ii) gestire i canali di comunicazione esterna, tra i quali la realizzazione e il mantenimento di un sitoweb, e di divulgazione scientifica dei risultati del progetto.

Durante il lavoro svolto, non sono stati riscontrati motivi di cambiamenti rispetto agli strumenti e canali di comunicazione e organizzazione previsti nella prima versione di deliverable 1.2.

1.3 Relazione con le altre attività del progetto

Questo secondo deliverable del Task 1.2 descrive gli strumenti di comunicazione interna ed esterna e di divulgazione del lavoro svolto in una fase avanzata del progetto. Pertanto, le attività del Task 1.2 (e conseguentemente di questo deliverable) sono in relazione con tutte le attività di EcoDigit.

2 Comunicazione e divulgazione

2.1 Strumenti di comunicazione interna

Di seguito sono presentati i principali strumenti per la comunicazione interna tra i partner del progetto che hanno consentito la comunicazione e la condivisione da remoto di documenti e altri tipi di oggetti digitali.

Mailing list. Il coordinatore del WP1 ha creato la mailing list `ecodigit-dtc@cnr.it`, iscrivendo tutti gli indirizzi email di coloro che partecipano al progetto (cf. lista dei partecipanti presentata nel deliverable D1.1 [2]). Tale sistema ha consentito la partecipazione di più persone a discussioni asincrone e allo scambio rapido di informazioni e comunicazioni, che sono state volte a:

- (i) organizzare meeting in presenza o da remoto tramite Skype, avvalendosi anche dello strumento Doodle per raccogliere le date con maggiori adesioni;
- (ii) prendere decisioni condivise su problemi specifici già inizialmente introdotti e discussi durante i meeting sopramenzionati, come ad esempio la scelta definitiva di un particolare software o dataset da utilizzare oppure del logo del progetto;
- (iii) inviare i link ai file creati - come verrà spiegato di seguito - tramite gli strumenti della G Suite di Google o tramite l'editor LaTeX Overleaf, e archiviati nella cartella condivisa Google Drive EcoDigit.

Google Drive. Il servizio web Google Drive¹ rende possibile memorizzare, modificare e sincronizzare online vari tipi di documenti. Il coordinatore del WP1 ha creato la cartella condivisa Google Drive EcoDigit nella quale sono stati inseriti file, creati con alcuni tool della G Suite²:

- *Google Docs* è stato particolarmente utilizzato per la redazione delle minute dei meeting sia da remoto che in presenza, intese a ricapitolare le discussioni svolte, i risultati temporanei raggiunti e gli obiettivi a breve e lungo termine.
- *Google Sheets* è stato utilizzato per creare e man mano integrare tabelle condivise con informazioni importanti per le attività da svolgere, come ad esempio: i nominativi degli stakeholder del progetto oppure i riferimenti a riviste, conferenze e infrastrutture di ricerca utili a fini divulgativi.

¹<https://www.google.com/drive/>

²<https://gsuite.google.it/intl/it/features/>

- *Google Slides* è stato utile strumento per l'elaborazione di presentazioni, esportabili in formato .ppt e .pdf, che i partner hanno modificato online in maniera collaborativa, al fine di divulgare i risultati del lavoro finora svolto in eventi e conferenze e utilizzare in occasione di eventi di disseminazione dei risultati intermedi e finali del progetto (cf. par. 2.3).
- *Google Forms*, che consente la compilazione di moduli online utili per raccogliere informazioni in questionari o sondaggi su temi specifici, è stato utilizzato, ad esempio, per la creazione e disseminazione della survey sul censimento delle sorgenti potenziali (Task 3.1).

Altri strumenti di editing di testi e immagini. Oltre a sovra-menzionati tipi di file, nella cartella Drive EcoDigit ne sono presenti altri che sono stati creati con i seguenti tool:

- *Draw.io*³ è stato utilizzato per la creazione e lo sviluppo collaborativo di grafici, organigrammi e diagrammi (in particolare, di flusso, di processo, di rete, UML e ER);
- *Overleaf*⁴, editor LaTeX open-source particolarmente utilizzato dalla comunità scientifica internazionale per rendere il processo di scrittura, modifica e pubblicazione di documenti scientifici più preciso, veloce e collaborativo, è servito nel corso del progetto a elaborare documenti ufficiali, con un template creato ad hoc (cf. par 2.2), quali: deliverable, Stato Avanzamento Lavori (SAL) e paper scientifici di presentazione del progetto.

Altri strumenti organizzativi e di comunicazione interna. Altri strumenti che hanno consentito il coordinamento tra i partner, la comunicazione interna e lo scambio di informazioni e oggetti digitali sono:

- *Skype*⁵, scelto il software freeware per la sua ampia diffusione tra i partner, unisce caratteristiche presenti nei client più comuni (chat, salvataggio delle conversazioni, trasferimento di file) ad un sistema di telefonate basato su un network Peer-to-peer. Tale software è stato utilizzato prevalentemente per effettuare tele/videochiamate tra i vari componenti dei gruppi di lavoro riuniti in chat appositamente create per le attività previste da ciascun task.
- *Doodle*⁶, è stato utilizzato per pianificare le date di riunioni e altri eventi oppure per prendere decisioni condivise (ad esempio, la scelta del logo di EcoDigit) attraverso sondaggi tra i partecipanti al progetto.

³<https://www.draw.io/>

⁴<https://it.overleaf.com/>

⁵<https://www.skype.com/it/>

⁶<https://doodle.com/it/>

- *Trello*⁷ ha consentito la gestione del lavoro di più persone in maniera collaborativa, assegnando i responsabili delle varie attività, organizzando i tempi di lavoro e segnalando gli aspetti problematici da risolvere. Tramite questo software online, tutti i collaboratori a un task hanno potuto verificare in tempo reale lo stato di avanzamento delle attività.

2.2 Strumenti di comunicazione esterna

Gli strumenti principali di comunicazione esterna che il gruppo di coordinamento del CNR-ISTC, di concerto con gli altri partner del progetto, ha prodotto finora sono tre:

1. il *logo del progetto* è stato scelto dai partner tra quattro proposte grafiche presentate dal CNR-ISTC, per rappresentare i contenuti di EcoDigit. Sulla base della scelta sono state create due versioni, una semplice e l'altra estesa che riporta il titolo completo del progetto;
2. il *template formale* per documenti ufficiali, quali deliverable e SAL, è stato creato integrando la versione semplice del logo di EcoDigit e il logo del Centro di Eccellenza DTC Lazio (cf. quello del presente deliverable);
3. il *sitoweb*⁸ dedicato al progetto è continuamente aggiornato con i risultati del lavoro svolto. In esso si trovano sezioni contenenti: (i) il logo esteso di EcoDigit; (ii) gli obiettivi del progetto; (iii) nomi e loghi dei partner; (iv) eventi e pubblicazioni rilevanti e tecnologie riusate nel progetto; (v) i vari documenti di Stato Avanzamento Lavori (SAL) e deliverable redatti nel corso del progetto; (vi) questionari online relativi alle attività di raccolta dati (fonti, persone, organizzazioni, oggetti).
Al sitoweb rimanderà una pagina dedicata a EcoDigit sul sito del DTC Lazio⁹.

2.3 Divulgazione

Oltre alla periodica pubblicazione sul sito web dei report tecnici sopramenzionati, i partner hanno presentato il progetto nell'ambito di conferenze e seminari universitari.

Il gruppo di RM3 ha presentato il progetto EcoDigit alla Conferenza 3D e Beni Culturali, tenutasi mercoledì 10 Aprile 2019, nell'ambito della settimana delle culture digitali, presso la sede dell'Ex-Mattatoio di Testaccio del Dipartimento di Architettura di Roma Tre, dove si è tenuto un incontro informale e formativo, dedicato a studenti, appassionati e professionisti delle applicazioni 3D nei Beni Culturali, realtà aumentata, 3D sound, computer graphics, animazione 3D, rilievo e fotogrammetria 3D. L'evento è organizzato nell'ambito dei corsi di laurea in Architettura (Dip. di Architettura Roma Tre), Scienze e Tecnologie per i Media (Dip. Matematica Tor Vergata) e Scienze Computazionali (Dip. Matematica e Fisica Roma Tre).

⁷<https://trello.com/>

⁸<http://ecodigit.dtclazio.it/>

⁹<https://dtclazio.it/>

Il gruppo della TUSCIA ha presentato il lavoro di mappatura del comune di Viterbo come caso studio del progetto EcoDigit nel Convegno Internazionale ESRARC 2019, tenutosi a Valencia (Spagna), con il contributo “Geographic Information System applied to the ecclesiastical architecture bombed during the second world war: the case of Viterbo”, nella Conferenza “Un nuovo approccio per la documentazione 3D e la diagnostica nei Beni Culturali”, tenutasi il 17 maggio 2019 presso il Museo Colle del Duomo di Viterbo. Inoltre, il progetto è stato presentato nell’ambito di due dimostrazioni: una nel modulo “metodologie GIS 2019” del corso magistrale PROGEST (Progettazione e gestione dei sistemi turistici) dell’Università Tor Vergata di Roma; la seconda nell’ambito del Corso di Alta Formazione “Storyteller e content curator strategie narrative per la valorizzazione del patrimonio culturale” dell’Università degli Studi della Tuscia di Viterbo.

Il gruppo di RM1 ha presentato il progetto il 18 marzo 2019 a Roma presso “Ital-IA 2019”, primo convegno nazionale sull’intelligenza artificiale, organizzato dal CINI - Consorzio Interuniversitario Nazionale per l’Informatica. Il gruppo del CNR-ISTC ha presentato, il 3 giugno 2019 a Roma, il progetto nell’ambito di ODOCH-The 1st Workshop on Open Data and Ontologies for Cultural Heritage, all’interno della conferenza CAiSE 2019 (Conference on Advanced Information Systems Engineering) organizzata da RM1. Inoltre, il progetto è stato descritto nel corso della poster session della seconda edizione dell’International Semantic Web School (ISWS), organizzata dal CNR-ISTC e rivolta a studenti, ricercatori e praticanti negli ambiti di Semantic Web e Open Data.

Infine, il gruppo del CNR-ISTC ha coordinato la redazione collaborativa di un paper di presentazione degli obiettivi e dei risultati del progetto al IX Convegno Annuale AIUCD2020 (Associazione per l’Informatica Umanistica e la Cultura Digitale)¹⁰.

Nel proseguimento delle attività, saranno individuati ulteriori eventi rilevanti organizzati nell’ambito di infrastrutture di ricerca europee relative al Digital Cultural Heritage e, più in generale, alle Digital Humanities (ad es. Europeana¹¹, CLARIN¹², DARIAH¹³, E-RIHS¹⁴, ecc.).

Al termine del progetto, si intende pubblicare i risultati relativi ad aspetti metodologici e tecnologici di particolare rilievo su riviste specializzate sia nazionali che internazionali (ad es. Semantic Web Journal, Journal of Web Semantics, Data Intelligence, Umanistica Digitale, J LIS.it, ACM Journal on Computing and Cultural Heritage, ecc.).

¹⁰<https://aiucd2020.unicatt.it/aiucd-home>

¹¹<https://pro.europeana.eu/>

¹²<https://www.clarin.eu/>

¹³<https://www.dariah.eu/>

¹⁴<http://www.erihs.fr/>

Riferimenti bibliografici

- [1] Mehwish Alam, Luigi Asprino, Valentina Anita Carriero, Ludovica Marinucci, Andrea Giovanni Nuzzolese, Valentina Presutti e Alessandro Russo. *D1.2 Strumenti di Comunicazione e Divulgazione*. Deliverable Progetto EcoDigit. 2019.
- [2] Mehwish Alam, Luigi Asprino, Ludovica Marinucci, Andrea Giovanni Nuzzolese, Valentina Presutti e Alessandro Russo. *D1.1 Gestione del Progetto e Monitoraggio degli Obiettivi e della Qualità*. Deliverable Progetto EcoDigit. 2019.